

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaquattro.

Deliberazioni per la ratifica della costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione a conflitti di attribuzione sollevati innanzi alla Corte costituzionale e notificati durante il periodo di sospensione dei lavori parlamentari per la pausa estiva.

PRESIDENTE comunica che, durante il periodo di sospensione dei lavori parlamentari per la pausa estiva, sono state notificate alla Camera tre ordinanze di ammissibilità emesse dalla Corte costituzionale, in relazione a conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato sollevati, rispettivamente, dal tribunale di Taranto — sezione prima penale relativamente all'insindacabilità di opinioni espresse dall'onorevole Giancarlo Cito nei confronti del consigliere comunale Liborio Domina; dal tribunale di Venezia — sezione penale relativamente all'insindacabilità di opinioni espresse dal deputato Umberto Bossi, imputato in un processo penale per il reato di vilipendio alla bandiera; dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Perugia relativamente all'in-

sindacabilità di opinioni espresse dall'onorevole Tiziana Maiolo nei confronti del dottor Mario Alberighi, magistrato.

La Camera si è costituita in giudizio d'urgenza, nel prescritto termine di venti giorni, con riserva di ratifica della costituzione stessa da parte dell'Ufficio di Presidenza e dell'Assemblea alla ripresa dei lavori parlamentari.

Nella riunione del 21 ottobre 2003 l'Ufficio di Presidenza ha deliberato di proporre all'Assemblea la ratifica degli atti relativi alla costituzione in giudizio della Camera.

PIERO RUZZANTE chiede che le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza siano sottoposte al voto dell'Assemblea.

La Camera, con distinte votazioni, approva le deliberazioni relative ai conflitti concernenti, rispettivamente, l'onorevole Cito, il deputato Bossi e l'onorevole Maiolo.

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 21 ottobre 2003, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal tribunale di Catania — quarta sezione penale in relazione alla deliberazione del 18 dicembre 2002, con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un proce-

dimento penale a carico del deputato Benito Paolone (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

La Camera approva.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2020: Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari (*approvato dal Senato*) (4317).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

FEDERICO BRICOLO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'immediata sconvocazione delle Commissioni parlamentari che risultino riunite.

PRESIDENTE assicura che disporrà le opportune verifiche in merito alla richiesta formulata dal deputato Bricolo.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, accetta l'ordine del giorno Sasso n. 6 ed accoglie come raccomandazione i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALBA SASSO dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo su un disegno di legge che avvia a positiva conclusione la vicenda che ha interessato il teatro Petruzzelli di Bari, distrutto da un incendio. Nel ritenere che l'esame da parte dell'Assemblea abbia accelerato l'iter del provvedimento, sottolinea che l'istituzione della fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli consentirà la ricostruzione del teatro e la gestione del sistema teatrale barese: auspica quindi che gli enti locali sappiano adeguatamente promuovere la cultura nella regione Puglia.

GIANNICOLA SINISI, nel sottolineare la necessità di rilanciare l'impegno culturale di una città caratterizzata da situazioni di degrado, auspica che la ricostruzione del teatro Petruzzelli e la gestione dell'attività teatrale di Bari possano essere guidate efficacemente da una nuova classe dirigente. Dichiara, quindi, il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge in esame.

NICHI VENDOLA, richiamate le gravi conseguenze, di carattere sociale e culturale, derivate per la città di Bari dall'incendio che ha distrutto il teatro Petruzzelli, evidenzia il rilevante significato che la sua ricostruzione riveste per l'intera regione Puglia: dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge in esame.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge in esame, sottolinea che esso,

oltre a non recare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, rappresenta un'occasione importante in vista della sempre crescente responsabilità delle autonomie locali nella gestione delle risorse.

GABRIELLA CARLUCCI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge in esame, ricorda la significativa ed intensa attività culturale svolta dal teatro Petruzzelli. Ringrazia infine il Governo, in particolare il sottosegretario Bono, per l'impegno e la determinazione con i quali ha contribuito al rilancio culturale della città di Bari ed al proficuo *iter* del provvedimento.

PINO PISICCHIO, nel dichiarare con convinzione il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, sottolinea l'importanza che il teatro Petruzzelli assume per il Mezzogiorno ed in particolare per la città di Bari.

ERNESTO MAGGI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un disegno di legge che denota l'impegno del Governo a sostegno dell'attività culturale.

LELLO DI GIOIA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, sottolinea che il provvedimento in esame rappresenta un'importante iniziativa per il rilancio della cultura nella città di Bari e, più in particolare, nel Mezzogiorno.

MARCO BOATO dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, nel ringraziare tutti i gruppi parlamentari per aver consentito la sollecita conclusione dell'*iter* del disegno di legge in esame,

osserva che la ricostruzione del teatro Petruzzelli assume un'importanza particolare per la città di Bari e, più in generale, per il mondo culturale italiano.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4317.

Sull'ordine dei lavori.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, chiede di sospendere la seduta al fine di consentire alla V Commissione, che eventualmente sarebbe immediatamente convocata, di valutare i profili inerenti la copertura degli oneri finanziari recati dai provvedimenti concernenti l'istituzione di nuove province, sui quali invita peraltro il Governo a fornire gli opportuni chiarimenti.

ANTONIO BOCCIA precisa che la temporanea improcedibilità delle proposte di legge recanti l'istituzione di ulteriori province non è imputabile alla V Commissione ma al fatto che il rappresentante del Governo non è in condizione di fornire i chiarimenti richiesti.

PRESIDENTE, preso atto della richiesta formulata dal presidente della V Commissione, ritiene di potervi accedere.

Sospende pertanto la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 10,50, è ripresa alle 12.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, osservato che il ministro per i rapporti con il Parlamento, intervenuto ai lavori della V Commissione, ha assicurato che tra breve sarà in grado di fornire i chiarimenti richiesti in ordine agli aspetti concernenti la copertura degli oneri finanziari recati dai provvedimenti che prevedono l'istituzione di nuove province, riterrebbe opportuna un'ulteriore sospensione della seduta fino alle 12,30.

PIERLUIGI CASTAGNETTI riterrebbe preferibile procedere alla trattazione del punto 4 e successivi dell'ordine del giorno nella parte pomeridiana della seduta odierna, dopo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Castagnetti.

Sospende pertanto la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,05, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

PINO PISICCHIO illustra la sua interrogazione n. 3-2802, sulle misure per contrastare la criminalità a Bari.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, nell'esprimere sentimenti di cordoglio e solidarietà alla famiglia del giovane ucciso pochi giorni fa a Bari, assicura che il Governo segue con la massima attenzione l'evolversi della situazione ed ha inviato nel capoluogo pugliese oltre cento unità di personale in aggiunta agli organici delle forze dell'ordine ivi operanti. Nel condividere, peraltro, la necessità di favorire opportune sinergie tra gli organi di polizia e la magistratura, ritiene che, fermo restando il massimo rispetto per l'autonomia delle decisioni giurisdizionali, non si possono sottacere le perplessità suscitate da alcune scarcerazioni disposte dall'autorità giudiziaria, che hanno riguardato elementi ritenuti pericolosi ed appartenenti a *clan* criminali contrapposti; sono stati conseguentemente avviati da parte delle competenti strutture ministeriali accertamenti volti a valutare

la correttezza e la rispondenza alla legge delle determinazioni assunte, in tale contesto, dalla magistratura.

PINO PISICCHIO, espresso apprezzamento per il fatto che il Governo riconosce la necessità di un più stretto ed efficace coordinamento tra le forze di polizia e l'autorità giudiziaria, auspica che il clima di violenza che si è instaurato a Bari sia quanto prima superato e che si possa fare luce sulle determinazioni dell'autorità giudiziaria richiamate nell'atto ispettivo.

ROBERTO RUTA illustra la sua interrogazione n. 3-2803, sugli interventi finanziari a favore delle zone del Molise colpite dal terremoto del 2002 e dall'alluvione del 2003.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, dà conto delle risorse finanziarie stanziare dal Governo, con appositi provvedimenti, per consentire l'attuazione dei primi interventi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 2002 e dagli eventi alluvionali del 2003 e per consentire il regolare avvio dell'anno scolastico in edifici sicuri. Assicura inoltre che nel corso della prossima settimana sarà approvato il piano di ricostruzione del comune di San Giuliano.

ROBERTO RUTA lamenta, in particolare, l'esiguità delle risorse finanziarie stanziare dal disegno di legge finanziaria per il 2004 per la ricostruzione delle aree del Molise colpite dal terremoto del 2002 e dagli eventi alluvionali del 2003, malgrado le rassicurazioni fornite dal Presidente del Consiglio alle popolazioni interessate.

ANTONIO LEONE illustra la sua interrogazione n. 3-2804, sulle iniziative a tutela delle tradizioni culturali e religiose italiane.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, richiama la normativa vigente in tema di esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche, giudicata

costituzionalmente legittima sia dal Consiglio di Stato sia dalla Corte di cassazione; precisato, quindi, che il Governo condivide pienamente le considerazioni svolte, al riguardo, dal Presidente della Repubblica, manifesta particolare sconcerto per l'ordinanza richiamata nell'atto di sindacato ispettivo, che, ad avviso dell'Esecutivo, rappresenta una palese assurdità.

ANTONIO LEONE, nel ringraziare il Vicepresidente del Consiglio dei ministri per la puntualità della risposta, ritiene che l'ordinanza del giudice de L'Aquila, che considera espressione di « aridità di pensiero » e di « desolazione culturale », possa ostacolare auspicabili processi di integrazione.

GIAN FRANCO ANEDDA illustra la sua interrogazione n. 3-2805, sulle iniziative normative per garantire la conformità delle decisioni giudiziarie alla normativa vigente.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, giudicato condivisibile il contenuto dell'atto di sindacato ispettivo, rileva che la recente pronuncia del giudice del tribunale de L'Aquila in materia di esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche, oltre a suscitare una generale indignazione, si pone in controtendenza rispetto all'orientamento prevalente della giurisprudenza e della dottrina e rischia di compromettere il dialogo interreligioso. Ricorda inoltre che il ministro della giustizia ha promosso l'avvio dei necessari accertamenti ai fini dell'eventuale adozione di provvedimenti di propria competenza, nella convinzione che le determinazioni dell'autorità giudiziaria debbano ispirarsi al rigoroso rispetto delle norme legislative vigenti.

GIAN FRANCO ANEDDA, nel dichiararsi soddisfatto, rivolge un ringraziamento al Vicepresidente del Consiglio dei ministri per la chiarezza della risposta, con la quale il Governo si pone in piena sintonia con i sentimenti del popolo ita-

liano relativamente all'importanza delle radici religiose intese quali valori fondanti della convivenza civile.

DARIO GALLI illustra l'interrogazione Cè n. 3-2806, concernente l'aspirazione di alcune associazioni islamiche a costituirsi in partiti politici.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, assicura che il Governo intende continuare ad agire con determinazione nei confronti delle frange clandestine e più estremiste dell'immigrazione islamica e favorire, al contempo, l'integrazione dei cittadini extracomunitari, anche di religione islamica, che rispettino le tradizioni culturali del nostro Paese. Osservato peraltro che i limiti che l'ordinamento costituzionale prevede per il diritto di associazione valgono anche per i cittadini extracomunitari, assicura che l'eventuale attribuzione dei diritti elettorali nelle competizioni amministrative non potrà prescindere da una esplicita adesione dei cittadini extracomunitari ai valori ed ai principi della nostra Carta fondamentale.

DARIO GALLI esprime il timore che il Governo sottovaluti i rischi connessi all'immigrazione islamica, ancorché regolare, per i valori fondanti dell'identità italiana, ritenendo semmai più opportuno favorire i flussi migratori da paesi culturalmente più vicini al nostro. Ricorda infine che il diritto di voto a stranieri extracomunitari non costituisce una priorità per il Paese e non rientra nel programma di Governo.

ALBERTO FLUVI illustra l'interrogazione Nicola Rossi n. 3-2807, sulle iniziative per determinare una riduzione delle tariffe RC auto.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che l'Esecutivo ha posto il contenimento delle tariffe relative alla responsabilità civile tra gli obiettivi della propria azione, richiama i positivi effetti prodotti dalla cosiddetta

legge Marzano e dal successivo protocollo d'intesa sottoscritto dall'ANIA e dalle associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative; assicura inoltre che, ove la diminuzione del costo medio dei risarcimenti dovuta all'introduzione della patente a punti si consolidi, il Governo si impegnerà al fine di favorire, nel rispetto delle regole proprie del libero mercato, la conseguente riduzione dei premi assicurativi.

NICOLA ROSSI, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto, osserva che taluni fatti recentemente verificatisi dovrebbero determinare la riduzione delle tariffe RC auto.

REMO DI GIANDOMENICO illustra l'interrogazione Volonté n. 3-2808, sui tempi di presentazione dell'annunciato disegno di legge in materia di uso di stupefacenti.

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, assicura che la lotta all'uso ed al traffico di stupefacenti rappresenta una delle priorità dell'azione del Governo, che fin dal suo insediamento ha nominato un commissario straordinario presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per il coordinamento operativo dell'attività dei soggetti che operano nel settore. Nella consapevolezza che la produzione e lo spaccio di sostanze stupefacenti sono attualmente le attività criminali più redditizie, l'Esecutivo reputa necessario assumere iniziative di contrasto al fenomeno sul fronte della prevenzione, del recupero e della repressione. Precisato che si è pertanto ritenuto opportuno prolungare la fase della riflessione avviata tra i soggetti pubblici e privati interessati, ricorda che lo scorso settembre è stato elaborato uno schema di disegno di legge in materia, che sarà tra breve presentato in Consiglio dei ministri.

REMO DI GIANDOMENICO, nel ringraziare il Vicepresidente del Consiglio per la risposta, sottolinea la necessità di interventi tempestivi e coordinati che ten-

gano conto dell'esperienza del volontariato, della necessità di sostenere le famiglie e, soprattutto, dell'esigenza di agire sul versante della prevenzione presso le scuole.

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-2809, sulle iniziative normative volte ad introdurre nuove regole in materia di « democrazia sindacale ».

GIANFRANCO FINI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che le associazioni industriali delle province dell'Emilia Romagna hanno denunciato al Governo il carattere devastante e contrario all'ordinamento democratico dell'azione sindacale promossa da FIOM-CGIL, ritenendo inaccettabile la pretesa di ottenere da una pluralità di aziende la rinuncia preventiva all'utilizzo delle misure di flessibilità previste dalla riforma Biagi. Giudica infine assolutamente legittima ed opportuna l'iniziativa assunta dal ministro Giovanardi, ritenendo che i diritti sindacali debbano essere esercitati nel pieno rispetto della legalità.

ALFONSO GIANNI si dichiara completamente insoddisfatto, ritenendo assolutamente legittima e non lesiva di principi costituzionali l'azione sindacale promossa dalla FIOM. Esprime quindi un giudizio negativo sulla cosiddetta legge Biagi, che nella sua attuazione potrebbe, per taluni aspetti, rivelarsi inutile.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantadue.

Modifica nella composizione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 26).

Sull'ordine dei lavori.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire alla V Commissione di esprimere, alla luce dei chiarimenti forniti dal Governo, il prescritto parere sulle proposte emendative riferite ai provvedimenti concernenti l'istituzione di nuove province.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, ritiene opportuna una più congrua sospensione della seduta, per consentire al Comitato dei nove della I Commissione di procedere, ove necessario, alle valutazioni di propria competenza.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alle richieste formulate dai presidenti delle Commissioni V e I.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 16,50.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Istituzione provincia di Monza e della Brianza (154-1196).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e dei relativi emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica inoltre che è stata presentata una nuova formulazione dell'emendamento 2.3 della Commissione, nella quale viene recepita la condizione posta nel parere della V Commissione: l'emendamento 4.2 della Commissione si intende conseguentemente ritirato.

Avverte altresì che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Duilio 1.5.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIAMPIERO D'ALIA manifesta netta contrarietà ai provvedimenti concernenti l'istituzione di nuove province: riterrebbe, infatti, opportuno pervenire ad una definizione organica della materia, previa verifica del numero delle province da istituire e dell'entità delle risorse finanziarie a tal fine disponibili.

RODOLFO DE LAURENTIIS si associa alle considerazioni svolte dal deputato D'Alia, sottolineando la necessità di svolgere un approfondito dibattito parlamentare su tutte le proposte di legge concernenti l'istituzione di nuove province.

TEODORO BUONTEMPO giudica inopportuna la prevista istituzione di nuove province, anche alla luce degli oneri finanziari che ne deriverebbero per il bilancio dello Stato: preannuncia pertanto voto contrario sul testo unificato in esame e sui provvedimenti iscritti ai due successivi punti dell'ordine del giorno.

ANDREA DI TEODORO ritiene che l'approvazione del testo unificato in esame rappresenti una sorta di atto dovuto, alla luce del numero di abitanti e della rilevanza del tessuto economico dell'istituenda provincia di Monza e della Brianza; ritira inoltre i suoi emendamenti 2.1 e 6.1, riservandosi di trasferirne eventualmente il contenuto in un ordine del giorno.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel ricordare il proprio impegno a favore del decentramento dei servizi amministrativi, giuridici e sanitari, giudica inopportuno sperperare ingenti risorse finanziarie per consentire un'ingiustificata moltiplicazione degli enti politico-amministrativi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI riterrebbe pertanto opportuna un'ulteriore riflessione in Commissione sui progetti di legge concernenti l'istituzione di nuove province iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna, al fine di procedere ad una valutazione organica della materia.

CIRO FALANGA, espresso un orientamento contrario ai progetti di legge concernenti l'istituzione di nuove province, sottolinea la necessità di individuare, in materia, criteri di riferimento definiti e certi, a seguito di un accurato monitoraggio delle realtà locali.

AGAZIO LOIERO, paventate le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'istituzione di nuove province, preannunzia un orientamento contrario ai provvedimenti in materia iscritti all'ordine del giorno.

MARIO LETTIERI auspica che non si insista per l'approvazione dei progetti di legge concernenti l'istituzione di nuove province iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna, al fine di consentire un'ulteriore riflessione in Commissione sul complesso dei provvedimenti presentati in materia.

EUGENIO DUCA, osservato che dal moltiplicarsi dei livelli istituzionali consegue l'impiego di considerevoli risorse finanziarie, ritiene ingiustificata la prevista istituzione di nuove province.

ANTONIO ORICCHIO sottolinea la necessità di una compiuta valutazione del funzionamento degli enti territoriali, il cui assetto è profondamente mutato anche a seguito della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione. Auspica, pertanto, una più approfondita riflessione della Camera sui progetti di legge concernenti l'istituzione di nuove province.

PIERLUIGI MANTINI, espresso disagio per l'improvvida decisione di calendarizzare progetti di legge istitutivi di nuove province, manifesta un orientamento contrario alla casuale creazione, mediante leggi statali, di nuovi enti territoriali; nel preannunziare, quindi, la presentazione di una proposta di legge costituzionale di modifica dell'articolo 133 della Carta fondamentale, dichiara che i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo si riservano di esprimere voto favorevole sul testo unificato in esame, pur ribadendo la contrarietà all'approccio metodologico proposto.

RAFFAELE COSTA, nel ritenere che non sussistano adeguate ragioni a sostegno dell'istituzione di nuove province, manifesta un orientamento contrario al testo unificato in esame ed ai progetti di legge vertenti su analoga materia, frutto di una valutazione frammentaria delle tematiche concernenti l'assetto ed il funzionamento degli enti territoriali.

SANTINO ADAMO LODDO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Di Teodoro, manifesta un orientamento favorevole alla prospettata istituzione della provincia di Monza e della Brianza; esprime, peraltro, perplessità sulle modalità individuate per la copertura degli oneri finanziari recati dal testo unificato in esame.

BENITO SAVO manifesta contrarietà all'istituzione di nuove province, che giudica inutile ai fini dello sviluppo economico delle aree interessate e del migliore funzionamento dei servizi sociali locali; auspica, pertanto, che non si proceda ulteriormente nell'esame del testo unificato in discussione e dei provvedimenti iscritti ai successivi punti dell'ordine del giorno.

ENZO BIANCO, rilevata la serietà del problema concernente il ruolo e la forma dell'ente territoriale intermedio fra comune e regione, sottolinea l'opportunità di sospendere l'esame dei progetti di legge

iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna, al fine di consentire l'avvio di un'approfondita riflessione sull'individuazione di criteri generali propedeutici all'istituzione di nuove province.

DOMENICO PAPPATERRA, giudicata discriminatoria la procedura seguita privilegiando l'esame di alcuni progetti di legge concernenti l'istituzione di nuove province, auspica un'ulteriore riflessione sulla materia, al fine di affrontare secondo criteri omogenei le varie esigenze espresse dalle popolazioni locali.

PAOLO RUSSO, associandosi alle considerazioni svolte in Commissione dal sottosegretario Brancher, richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di istituire le province, rispettivamente, di Monza e della Brianza, di Barletta-Andria-Trani e di Fermo; invita altresì il Governo ad esprimere con chiarezza il proprio orientamento al riguardo.

ANDREA GIBELLI giudica inaccettabile non recepire le legittime aspettative di aree territoriali che meritano maggiore autonomia amministrativa, anche in considerazione del fatto che i provvedimenti legislativi relativi all'istituzione delle province di Monza e della Brianza, di Barletta-Andria-Trani e di Fermo stanno ormai concludendo il loro *iter* parlamentare presso la Camera.

FABIO GARAGNANI, sottolineata l'opportunità di svolgere una approfondita riflessione sul ruolo delle province, che teme sia svilito ove si ampli in modo eccessivo il loro numero, preannuncia voto contrario sul testo unificato in esame.

FRANCESCO ZAMA ritiene non si possano non considerare le aspettative di realtà territoriali che legittimamente attendono l'approvazione di provvedimenti legislativi già approvati in sede referente nella scorsa legislatura.

LUCIANO VIOLANTE, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità

di passare alle votazioni, preannunciando un orientamento favorevole alla prospettata istituzione di nuove province.

BRUNO TABACCI, parlando sull'ordine dei lavori, giudica assolutamente legittima un'approfondita riflessione sulle ragioni dell'eventuale istituzione di nuove province, che tuttavia riterrebbe opportuno ricondurre ad una valutazione più organica.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che, ai sensi dell'articolo 107, comma 3, del regolamento, l'esame dei progetti di legge iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna assume carattere prioritario in quanto provvedimenti di contenuto identico erano già stati approvati dalla competente Commissione, in sede referente, nella scorsa legislatura.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di rinviare in Commissione le proposte di legge recanti l'istituzione di nuove province iscritte all'ordine del giorno.

ROBERTO ALBONI precisa che le perplessità manifestate da deputati del gruppo di Alleanza nazionale non riguardano, nel merito, il testo unificato in esame, concernente l'istituzione della provincia di Monza e della Brianza.

LORENZO DIANA riterrebbe opportuno esaminare l'istituzione di nuove province nell'ambito di un provvedimento organico: preannuncia pertanto voto contrario sul testo unificato in esame e sulle proposte di legge iscritte ai successivi punti dell'ordine del giorno.

MARCO LION manifesta un orientamento favorevole a tutti e tre i progetti di legge recanti l'istituzione di nuove province, che rappresentano un atto dovuto nei confronti dei territori interessati.

PRESIDENTE ritiene preliminarmente opportuno, ai sensi dell'articolo 86, comma 7, del regolamento, interpellare il

relatore nonché acquisire l'orientamento del Governo sulla proposta di rinvio in Commissione dei progetti di legge all'ordine del giorno volti ad istituire nuove province, sulla quale peraltro chiederà all'Assemblea di esprimersi.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, si dichiara contrario alla proposta di rinviare in Commissione le proposte di legge recanti l'istituzione di nuove province, pur nella consapevolezza che l'Assemblea, nella sua sovrannità, si debba esprimere al riguardo.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricordato che l'esame dei provvedimenti concernenti l'istituzione di nuove province è stato iscritto nel calendario dei lavori dell'Assemblea in quanto era stato già completato il rispettivo *iter* in Commissione nella scorsa legislatura, sottolinea la necessità di dare una risposta definitiva alle realtà territoriali interessate.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta di rinviare in Commissione le proposte di legge iscritte ai punti 4, 5 e 6 dell'ordine del giorno.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Duilio 1.2, Di Teodoro 1.3 e Mascia 1.6 e parere contrario sui restanti emendamenti.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

LINO DUILIO, giudicato contraddittorio il parere espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo, illustra le finalità del suo emendamento 1.7 ed invita l'Assemblea ad approvarlo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Duilio 1.7.

LINO DUILIO ribadisce l'opportunità di rispettare la volontà anche dei cittadini di Cambiagio.

DARIO RIVOLTA dichiara voto favorevole sull'emendamento Duilio 1.8.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, conferma il parere contrario sull'emendamento Duilio 1.8, in considerazione dell'opportunità di garantire l'omogeneità territoriale, economica e sociale della provincia di Monza e della Brianza.

FABIO CIANI giudica non condivisibili le considerazioni svolte dal relatore.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Duilio 1.8.

LINO DUILIO illustra le finalità del suo emendamento 1.9, che invita l'Assemblea ad approvare.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Duilio 1.9.

LINO DUILIO illustra le finalità del suo emendamento 1.1.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, in considerazione dell'esito delle votazioni degli emendamenti Duilio 1.8 e 1.9, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sull'emendamento Duilio 1.1.

PRESIDENTE ne prende atto, pur osservando che il precedente parere era stato opportunamente espresso a nome del Comitato dei nove.

Prende altresì atto che anche il rappresentante del Governo si rimette all'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Duilio 1.1 e gli identici Duilio 1.2, Di Teodoro 1.3 e Mascia 1.6.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara l'astensione sull'emendamento Duilio 1.4, ritenendo che la decisione di far parte di una provincia debba essere demandata alle comunità locali interessate.

FABIO CIANI auspica che il Senato accolga la proposta di escludere il comune di Bernareggio dall'istituenda provincia di Monza e della Brianza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Duilio 1.4 e l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.2, 2.3 (*Nuova formulazione*), 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 della Commissione, ricordando che il successivo emendamento 4.2 della Commissione deve intendersi ritirato.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli emendamenti della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.2 della Commissione.

PIERO RUZZANTE chiede la votazione per parti separate dell'emendamento 2.3 (*Nuova formulazione*) della Commissione, nel senso di votare il primo capoverso, relativamente al quale esprime un orientamento contrario, distintamente dalla restante parte.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, esprime un orientamento contrario alla richiesta formulata dal deputato Ruzzante.

LUCIANO VIOLANTE chiarisce le ragioni a sostegno della richiesta di votazione per parti separate dell'emendamento 2.3 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

ANTONIO BOCCIA richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere, nell'emendamento 2.3 (*Nuova formulazione*) della Commissione, le parole: « non prima del termine di tre anni ».

PRESIDENTE, ricordato che l'emendamento 2.3 della Commissione è stato riformulato per ottemperare ad una condizione posta nel parere espresso dalla V Commissione, ritiene, alla luce del disposto dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento, di non poter accedere alla richiesta di votazione per parti separate formulata dal deputato Ruzzante.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.3 (Nuova formulazione), 2.4, 2.5 e 2.6 della Commissione.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento 2.7 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.7 e 2.8 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3.1, 3.2 e 3.3 della Commissione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, li accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 3.1, 3.2 e 3.3 della Commissione, nonché l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.1 della Commissione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4.1 della Commissione, e l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.1 della Commissione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 5, nonché l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7.1 della Commissione, interamente espressivo dell'articolo 7.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 7.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli identici ordini del giorno Zorzato n. 7 ed Alberto Giorgetti n. 9; accetta altresì, purché ri-

formulato, l'ordine del giorno Paolo Russo n. 4; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Marinello n. 1 e Gibelli n. 3; non accetta l'ordine del giorno Quartiani n. 2 ed invita al ritiro dei restanti documenti di indirizzo, che altrimenti non accetta.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 2, manifestando disponibilità ad accedere ad un'eventuale riformulazione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, conferma l'orientamento già espresso sull'ordine del giorno Quartiani n. 2.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI insiste per la sua votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Quartiani n. 2.

PAOLO RUSSO prospetta una riformulazione del suo ordine del giorno n. 4, dichiarando che, ove non accettata dal rappresentante del Governo, insisterebbe per la votazione del suo documento di indirizzo.

PRESIDENTE prende atto che il Governo non l'accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Paolo Russo n. 4.

GIANFRANCO BLASI, GUIDO CROSETTO, MARIO LETTIERI, RODOLFO DE LAURENTIIS e ANDREA DI TEODORO ritirano i rispettivi ordini del giorno.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, osservato che la tardiva individuazione da parte del Governo delle risorse necessarie

a garantire la copertura degli oneri finanziari recati dal testo unificato in esame consentirà all'istituenda provincia di Monza e della Brianza di operare non prima del 2009, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GRAZIELLA MASCIA, rilevato che, dal punto di vista istituzionale, una più adeguata gestione del territorio richiederebbe un ampliamento degli ambiti di intervento, osserva che l'istituzione di nuove province è incoerente con l'intendimento del Governo di ridurre ulteriormente i trasferimenti agli enti locali. Nel ritenere tuttavia che debba essere rispettata la volontà delle popolazioni interessate, dichiara l'astensione sul testo unificato in esame, nonché sui successivi provvedimenti all'ordine del giorno.

TEODORO BUONTEMPO, nel ritenere che la prevista riduzione delle risorse destinate al fondo previdenziale per il personale delle Ferrovie dello Stato al fine di garantire la copertura degli oneri finanziari relativi all'istituzione della nuova provincia di Monza e della Brianza sia ragione sufficiente per esprimere voto contrario, preannuncia analogo orientamento sulle proposte di legge concernenti, rispettivamente, l'istituzione delle province di Barletta-Andria-Trani e di Fermo.

ROBERTO ALBONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul testo unificato in esame.

ANDREA GIBELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ANDREA DI TEODORO esprime soddisfazione per l'imminente conclusione dell'iter del testo unificato concernente l'istituzione della provincia di Monza e della Brianza, sul quale dichiara voto favorevole.

PINO PISICCHIO, giudicato opportuno lo svolgimento di un ampio dibattito sul ruolo delle province, dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto sul testo unificato in esame, preannunciando analogo orientamento sulle proposte di legge istitutive, rispettivamente, delle province di Barletta-Andria-Trani e di Fermo.

GIOVANNI BIANCHI dichiara con soddisfazione il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul testo unificato in esame, giudicando proficuo il dibattito svoltosi in Assemblea.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 154 e 1196.

Seguito della discussione della proposta di legge: Istituzione provincia di Barletta-Andria-Trani (518).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica altresì che è stata presentata una riformulazione dell'emendamento 2.2 della Commissione, che recepisce la condizione posta nel parere della V Commissione: l'emendamento 4.2 della Commissione si intende conseguentemente ritirato.

Avverte inoltre che l'emendamento Lorusso 1.3 è stato sottoscritto anche dal deputato Lumia.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.6 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Carlucci 1.1 e 1.2 e sul subemendamento Nicola Rossi

0.1.6.1; invita inoltre al ritiro dei restanti emendamenti, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIANNICOLA SINISI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sugli emendamenti Carlucci 1.1 e 1.2.

GABRIELLA CARLUCCI auspica l'approvazione dei suoi emendamenti 1.1 e 1.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Carlucci 1.1 e 1.2.

NICOLA ROSSI esprime apprezzamento per il parere espresso dal relatore.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Lorusso 1.3 e Massidda 1.4.

GABRIELLA CARLUCCI ritira il suo emendamento 1.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Nicola Rossi 0.1.6.1, l'emendamento 1.6 della Commissione, come subemendato, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.1, 2.2 (Nuova formulazione), 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 e 2.7 della Commissione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, li accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.1, 2.2 (Nuova formulazione), 2.3, 2.4, 2.5, 2.6 e 2.7 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3.1, 3.2 e 3.3 della Commissione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, li accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 3.1, 3.2 e 3.3 della Commissione, nonché l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.1 della Commissione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4.1 della Commissione e l'articolo 4, nel testo emendato.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo ad individuare, nel corso dell'iter al Senato, una più idonea copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento in esame.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.1 della Commissione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.1 della

Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 5, nonché l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

Prende atto che il relatore raccomanda la soppressione dell'articolo 7, come proposto dall'emendamento 7.1 della Commissione, accettato dal Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 7.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli identici ordini del giorno Zorzato n. 1 ed Alberto Giorgetti n. 2, nonché l'ordine del giorno Paolo Russo n. 4; invita inoltre al ritiro dell'ordine del giorno Carlucci n. 3.

GABRIELLA CARLUCCI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso e ad accogliere come raccomandazione il suo ordine del giorno n. 3.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, conferma l'orientamento già espresso sull'ordine del giorno Carlucci n. 3, pur rilevando che il Governo è comunque attento alle sollecitazioni che provengono dal Parlamento.

GABRIELLA CARLUCCI lo ritira.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

NICOLA ROSSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla proposta di legge in esame.

GIANNICOLA SINISI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

FRANCESCO MARIA AMORUSO giudica poco seria l'approvazione del provvedimento in esame.

ANTONIO LORUSSO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 518.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Istituzione provincia di Fermo (900-1126).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e dei relativi emendamenti, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Comunica altresì che è stata presentata una riformulazione dell'emendamento 4.3 della Commissione, che recepisce la condizione posta nel parere della V Commissione: l'emendamento 5.4 della Commissione si intende conseguentemente ritirato.

Comunica inoltre che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Ruggieri 2.6.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Ruggieri 1.1.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Duca 1.2 è stato ritirato dal presentatore.

ORLANDO RUGGIERI giudica inopportuna l'istituzione della provincia di Fermo: per tale motivo ha presentato l'emendamento 1.1, soppressivo dell'articolo 1 e, conseguentemente, degli articoli da 2 a 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Ruggieri 1.1 ed approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Ruggieri 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5; approva quindi l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli identici emendamenti ad esso riferiti, interamente soppressivi dell'articolo 3.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda la reiezione dell'articolo 3, come proposto dall'emendamento 3.2 della Commissione, identico all'emendamento Ruggieri 3.1.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4.2, 4.3 (Nuova formulazione), 4.4, 4.5, 4.6, 4.7 e 4.9, nonché dell'articolo aggiuntivo 4.01 della Commissione; esprime parere contrario sull'emendamento Ruggieri 4.1.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 4.2, 4.3 (Nuova formulazione), 4.4, 4.5, 4.6, 4.7 e 4.9 della Commissione, nonché l'articolo 4, nel testo emendato; approva altresì l'articolo aggiuntivo 4.01 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.3 della Commissione ed esprime parere contrario sull'emendamento Ruggieri 5.1.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.3 della Commissione e l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.3 della Commissione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 6.3 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Ruggieri 7.2.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Ruggieri 7.2 ed approva l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e dell'unico emendamento ad esso riferito, interamente soppressivo dell'articolo 8.

GIULIO SCHMIDT, *Relatore*, raccomanda la reiezione dell'articolo 8, come proposto dall'emendamento 8.1 della Commissione.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 8.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Zorzato n. 1 ed Alberto Giorgetti n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO ZAMA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

MARCO LION esprime soddisfazione per l'approvazione del testo unificato in esame.

ITALO TANONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PAOLA MARIANI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GIULIO CONTI, ritiene che il testo unificato in esame sia espressione di interessi prevalentemente campanilistici.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

GIULIO CONTI dichiara pertanto voto contrario, anche in considerazione della soluzione individuata per la copertura degli oneri finanziari, che giudica non divisibile.

PIETRO FONTANINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul testo unificato in esame.

RICCARDO MIGLIORI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente, sulla base dei criteri costantemente seguiti.

GUIDO CROSETTO dichiara voto contrario sul testo unificato in discussione.

ORLANDO RUGGIERI dichiara con rammarico voto contrario sul testo unificato in esame.

ALFREDO BIONDI dichiara anch'egli il voto contrario sul testo unificato in discussione, ritenendo che l'impegno politico non debba essere ispirato ad interessi di carattere campanilistico.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge nn. 900 e 1126.

Sull'ordine dei lavori.

PIERO RUZZANTE auspica la sollecita calendarizzazione della proposta di legge, di cui è primo firmatario, concernente l'introduzione nell'ordinamento giuridico del reato di tortura al fine di consentirne

l'approvazione entro la conclusione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

RENZO INNOCENTI invita la Presidenza a compiere accertamenti sulla veridicità della notizia, riportata stamane da un quotidiano, secondo la quale il deputato Saia sarebbe intervenuto ad una riunione della giunta comunale di Padova risultando nel contempo partecipante a votazioni in corso nell'aula della Camera.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le questioni poste dai deputati Ruzzante ed Innocenti.

Integrazione nella costituzione di un gruppo parlamentare e affidamento dei poteri attribuiti dal regolamento nell'ambito dell'ufficio di presidenza del medesimo gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 94).

Svolgimento di una interpellanza urgente.

MASSIMO POLLEDRI illustra l'interpellanza Cè n. 2-924, su presunte irregolarità relative ad una gara di appalto del comune di Guastalla (Reggio Emilia).

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fornita una ricostruzione dei fatti richiamati nell'atto di sindacato ispettivo, sottolinea l'opportunità di attendere gli esiti delle indagini della procura della Repubblica di Reggio Emilia, attualmente coperte da segreto istruttorio, avviate a seguito di apposita denuncia presentata dal deputato Polledri.

MASSIMO POLLEDRI, giudicata apprezzabile la prudenza mostrata dal sottosegretario D'Alì, ritiene vi siano fondati sospetti di irregolarità relativamente alla gara indetta dal comune di Guastalla; auspica altresì che il Governo si adoperi affinché muti il clima che contraddistingue lo svolgimento delle gare di appalto in Emilia Romagna, solitamente favorevoli alle cosiddette cooperative rosse.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 3 novembre 2003, alle 15.

(Vedi resoconto stenografico pag. 99).

La seduta termina alle 21,10.